



COMUNE DI GOLFO ARANCI
PROVINCIA DI OLBIA - TEMPIO

Punto n. 2 dell'o.d.g.

“Interrogazione del gruppo di minoranza “Insieme per Golfo Aranci”, prot. 10789 del 01-09-2015: erosione III spiaggia e tutela del litorale”.

ALLEGATO “A”

ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 38 DEL 29.09.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dr.ssa Maria Giuseppa Bullitta)

PRESIDENTE:

Do lettura dell'interrogazione “Avvalendoci della facoltà concessaci dall'art. 43 del Testo Unico e dall'art. 20 dello statuto comunale, interpelliamo questa amministrazione relativamente a quanto segue, con richiesta di risposta orale in Consiglio comunale. Facciamo seguito alle nostre precedenti interrogazioni n. 7542 del 20-06-2014, n. 9153 del 28-07-2014, relative alle cause di erosione dell'arenile conosciuto come III spiaggia, premettendo che consideriamo oggi ogni spiaggia del territorio comunale un patrimonio unico e non replicabile, da difendere e valorizzare prioritariamente.

Abbiamo verificato negli anni che il fenomeno dell'erosione ha modificato molte spiagge del territorio comunale ed in particolare la III spiaggia, dove si combinano l'azione erosiva del mare e quella di lavamento provocate dalle piogge e non gestito da adeguate reti di smaltimento delle acque meteoriche. Il tratto di costa da cui si accede a spiagge simbolo come Cala Moresca, peraltro insistente all'interno del futuro Parco di Capo Figari sta franando da anni, senza che siano realizzati o almeno previsti interventi risolutivi. Gli investimenti negli anni per la difesa del territorio sono pressoché nulli.

Vorremmo un impegno del sindaco in sede regionale, in virtù del suo ruolo di consigliere e di membro della Commissione Ambiente, per il reperimento di fondi straordinari. Chiediamo di conoscere quali iniziative ha intrapreso o sta intraprendendo l'amministrazione per arginare il fenomeno erosivo, in generale anche con interventi di ripascimento; se sono stati previsti fondi nell'immediato per la creazione di reti di smaltimento delle acque meteoriche nell'area della spiaggia, cercando di risolvere con i privati, una volta per tutte, anche il problema della competenza degli interventi.

Restiamo in attesa di riscontro e ringraziamo per la cortese collaborazione.”

Do la parola al Sindaco.

SINDACO:

Questa interrogazione è un'interrogazione importante, giusta, da qualsiasi punto di vista.

E giuste sono anche le osservazioni che vengono fatte nella stessa interrogazione.

Le motivazioni, bene o male, le conosciamo, in un piccolo riassunto le avete enunciate voi durante l'interrogazione.

Il discorso è questo: la prima causa dell'erosione delle spiagge è quello che c'è all'origine del villaggio della III spiaggia, perché se andassimo a vedere le fotografie di Golfo Aranci prima della costruzione della III spiaggia, si capirebbe subito che la motivazione principale è il fatto di aver costruito su uno stagno che non dà più l'opportunità alla spiaggia di rigenerarsi. Questa è la motivazione per la quale tutte le spiagge, o le spiagge, quanto meno, dove si è costruito negli stagni, stanno soffrendo e quindi si stanno man mano consumando.

Anche se abbiamo fatto un'osservazione: abbiamo valutato che, ad esempio, alla V spiaggia, che non si è costruito sullo stagno, il fenomeno è pressoché simile. Non è uguale a quello della III spiaggia, però è simile. E quindi, evidentemente, oltre il fattore legato alla costruzione, ci sono altri fattori che bisognerebbe esaminare.

Io ho parlato col responsabile del servizio ambiente della Regione, la quale mi ha chiesto, se possibile, una relazione tecnica, in maniera tale da poter valutare il da farsi realmente. Questo per quanto riguarda il discorso dell'erosione delle spiagge.

Ma perché? Perché ci sono diverse soluzioni. Però dal Poetto in poi, purtroppo... cioè, purtroppo, anzi, per fortuna, dovremmo dire, non purtroppo... però la situazione è molto più delicata, quindi prima di autorizzare a qualsiasi soluzione per poter creare un rifacimento della spiaggia, ci vanno molto cauti. Quindi la prima cosa da fare, ci hanno chiesto una relazione tecnica di un esperto e quindi stiamo dando incarico al presidente di Consiglio eventualmente di valutare un progetto per quanto riguarda la situazione generale delle spiagge di Golfo Aranci.

Per quanto riguarda una delle altre motivazioni, che è quella delle acque meteoriche, che questa potrebbe essere la vera causa per la III spiaggia, perché essendo rispettivamente alle altre spiagge, più accentuata, il progetto c'è. C'è il progetto, c'è l'idea. Il problema è che un progetto di questo tipo, completo viene a costare intorno al milione e 2, milione e 3, per riuscire a portare le acque meteoriche da un'altra parte. Con i fondi stanziati durante la primavera scorsa, inizio dell'estate, dalla Regione, potremo così tentare di accedere ai finanziamenti. Quindi, il progetto ce l'abbiamo; adesso richiederemo un finanziamento alla Regione, con la speranza di riuscire a prendere qualcosa.

Di certo c'è che questa è una priorità, quindi a prescindere dal finanziamento, a prescindere dalle possibili soluzioni legate a finanziamenti esterni, l'amministrazione durante quest'inverno dovrà sicuramente porre rimedio a quello che è un fenomeno che sicuramente va a colpire una delle spiagge più significative del litorale di Golfo Aranci. E quindi sarà nostra cura, rispondendo all'interrogazione, far sì che sia una priorità quella di capire cosa sta succedendo ed eventualmente trovare soluzioni per la III spiaggia.

PRESIDENTE:

Volete intervenire?

MUNTONI:

Poi vorrei anche che il sindaco ci rispondesse sulla situazione di Cala Moresca. È vero che lo stagno rappresenta, anzi, il fatto che lo stagno non ci sia più rappresenta un problema sicuramente grave: non c'è ricambio nel corso dei mesi della sabbia, quindi c'è sicuramente questa cosa. Lo stagno è, tra virgolette, un polmone, per il ripascimento naturale di una spiaggia, però lo stagno non c'è più. C'è adesso un complesso ormai da 50 anni, e dovremo riuscire, in ogni caso, a trovare una soluzione. Innanzitutto perché la III, come le altre spiagge urbane di Golfo Aranci, rappresentano sicuramente la vera attrazione di questo posto. Quest'estate, per la maggior parte dell'estate, la spiaggia libera era una palude.

Ora, siccome abbiamo parlato di ripascimento, la III spiaggia è un caso tipico di lagunazione. Cioè, in pratica la spiaggia viene trascinata al largo, si formano queste dune; nella normalità dei casi, con i venti di scirocco dovrebbero, in qualche modo, fare un ripascimento naturale. Adesso con le barriere, le banchine, tutte le altre cose, questo fenomeno naturale non avviene più. Quindi bisogna intervenire. Sicuramente ci vuole un intervento umano, visto che ormai non lo fa più la natura.

Gli interventi sono appunto quelli. Un ripascimento che, è vero quello che dice il sindaco: qualche esempio del passato non è proprio come il Poetto, ma il Poetto è stato l'esempio di come le cose non si devono fare, perché ci vuole un progetto serio, ci vogliono tecnici e biologi marini seri, che siano in grado di fare una cosa fatta bene, utilizzando la stessa sabbia; al Poetto hanno portato sabbia da altre parti. Quindi, sicuramente non era un lavoro fatto bene.

Per il discorso della III spiaggia, noi ricordiamo che in una risposta dell'anno scorso, a un'altra interrogazione, c'è stato detto che c'era anche un problema di carattere legale, con i complessi della III spiaggia, nel senso che so che c'è addirittura una sentenza del TAR, che mi sembra sia del '79, con cui si chiedeva ai privati di dare la mappa delle tubazioni, di smaltimento delle acque meteoriche, delle fogne e di tutto il resto. In quella risposta c'è stato detto che questo tipo di riscontro non è mai avvenuto. Quindi sarebbe anche il caso, non dico... il nostro compito non è fare i Carabinieri; il nostro compito però è quello di essere certi che le cose siano fatte in maniera regolare. Al limite, per fare questo lavoro alla III spiaggia, si potrebbe stralciare da quel progetto che ci avete detto, che mi pare fosse da 650.000 euro, la rete meteorica di tutta quella zona, di stralciare solo una parte e iniziare a trovare un correttivo proprio per la III spiaggia.

Noi ne avevamo suggerito uno, che tra parentesi è anche abbastanza datato, cioè incanalare quelle acque e portarle, magari, nella parte terminale del complesso della III spiaggia, dove c'è già uno scarico di acque bianche; anche lì noi abbiamo chiesto possibilmente un'analisi di quelle acque, per vedere di che origine sono, però purtroppo non abbiamo avuto nessun riscontro.

Quindi mi fa piacere che il sindaco abbia detto che questo problema diventa prioritario, quindi a breve aspettiamo magari dei riscontri, magari tenendo conto anche di questi suggerimenti che stiamo dando.

PRESIDENTE:

Diamo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Solo per completare.

Per quanto riguarda il discorso del progetto, è come l'avete detto voi adesso. Il progetto prevede quello che voi avete detto: cioè, riuscire a portare là dove già esiste un impianto, le acque meteoriche. Quindi il progetto è quello. Le acque meteoriche di quella zona là, sono acque bianche; avevamo fatto anche dei prelievi. Adesso non so se vengono fatti periodicamente, però valuteremo se ci sono dei prelievi fatti recente. Però, a meno di incidenti, com'era successo qualche anno fa, le acque sono acque bianche. Che poi là avevamo scoperto anche la causa, di quell'incidente.

Per quanto riguarda, invece... no, aspetta, perché ha detto un'altra cosa importante... dei fondi che sono di più... invece è interessante quel discorso della sentenza del TAR, che probabilmente dovremo approfondire quella situazione, perché potrebbe essere interessante capire che cosa succede. Quindi, se per caso ne avevamo già parlato e non l'abbiamo fatto, faccio mea culpa perché è nostra responsabilità.

Per quanto riguarda Cala Moresca, idem come la III spiaggia; con la differenza che noi avevamo fatto un intervento, circa un paio d'anni fa, ho provato a chiedere al tecnico se si ricorda esattamente quando avevamo fatto l'intervento, pensando di poter fermare quell'erosione, perché pensavamo che dipendesse solo da quel pino che, se vi ricordate, si stava mangiando la sabbia. E invece, purtroppo, è un altro fenomeno simile a quello della III spiaggia, perché arriva tutta l'acqua dal monte, scende lì e quindi pian piano si porta via... però c'è anche un problema dei pini, perché le radici dei pini stanno man mano rendendo il terreno instabile, e quindi anche là dovremo capire il giusto equilibrio tra rispetto dell'ambiente, non fare una cosa invasiva, cercare di capire, anche per non far perdere quella che è la particolarità di Cala Moresca, perché non è che puoi levare i pini. Allo stesso tempo quali sono i pini magari che danno fastidio, ed eventualmente fare una massiciata, in maniera tale da tenere un pochino di più il terreno. Però anche là va fatto uno studio per capire bene, e anche quella è una priorità che assolutamente è in funzione a tutto quello che è successo quest'estate.

Sarà nostra cura far sì che si possa risolvere durante il periodo invernale, il problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Devo farvi la domanda: siete soddisfatti della risposta?

MUNTONI:

Se gli impegni presi verranno rispettati, siamo soddisfatti.